



DAL 1951
PER UNA SCUOLA
DEMOCRATICA

Tessere il futuro

lungo i fili della pedagogia popolare

[Sito nazionale del MCE](#)

[Sito dedicato al 70° anniversario del MCE](#)



Scuola e Città: l'eredità di Fiorenzo Alfieri



Quando?

27 novembre 2021

- dalle 9,30 alle 12,30
- dalle 14 alle 17

Accoglienza dalle ore 9

Dove?

Torino, Polo del '900

Sala didattica

Via del Carmine 14 - Palazzo San Daniele

Come?

Iscrizione gratuita

Compilare il modulo entro il 24 novembre

<https://forms.gle/qRBHyMpKfziC94m9A>

Per la partecipazione a distanza su piattaforma Zoom verrà inviato il link agli iscritti il giorno precedente l'evento.

In questi 70 anni molte cose sono cambiate nella scuola, nella politica, nel Paese: richiedono approcci nuovi, nuovi sguardi, nuove forme di impegno per rispondere alle domande del nostro tempo.

PROGRAMMA

Accoglienza ospiti

Un foto-racconto della storia del Movimento di Cooperazione Educativa.

Saluti del comitato d'onore.

Apertura della giornata

Nuccia Maldera, MCE Torino

Il tema dei rapporti fra scuola e città è decisamente di grande attualità e ha un forte rilievo pedagogico culturale e sociale. Parleremo di ciò che abbiamo fatto e stiamo facendo come Movimento di Cooperazione Educativa avendo soprattutto come riferimento il territorio e la scuola pubblica di Torino e del Piemonte.

1° Sessione: coordina Gianni Giardiello

NELLE SCUOLE, SULLE TRACCE DEL MCE

Video e commenti di Nuccia Maldera e Donatella Merlo

Nel nostro territorio c'è una forte tradizione di scuole a Tempo Pieno che hanno negli anni costruito una tradizione pedagogico-didattica orientata a promuovere le conoscenze necessarie per comprendere i temi e i problemi del mondo. Con questa nostra proposta vorremmo che la ricerca di percorsi significativi attenti al capire desse continuità alle esperienze maturate nel tempo.

I FILI E I NODI DI UNA PEDAGOGIA PER LASCUOLA E LA CITTA'

Tavola rotonda. Conduce Gianni Giardiello.

Interventi di: Ornella Landucci&Attilio Costantino, Nicoletta Ciari&Jacqueline Gianpiccoli, Donata Pasteris, Giancarlo Cavinato, Benvenuto Chiesa

Lettura di scritti di Fiorenzo Alfieri

Un racconto che attraverso le testimonianze di alcuni protagonisti e gli scritti di Fiorenzo Alfieri, maestro, si sviluppa nell'arco di oltre cinquant'anni.

Un primo punto fermo di quella travolgente esperienza scolastica torinese venne posto con il convegno "I fili e i nodi dell'educazione", che nel 1997 chiudeva le iniziative per il centenario della nascita di Freinet.

Il significato di quell'evento riassumeva gli elementi fondamentali del percorso compiuto, ma dava anche il senso delle nuove direttrici di lavoro del MCE, nella Scuola e nel territorio. Le istituzioni locali si proponevano anche come soggetti in forte e produttiva interazione con la scuola.

QUALE PEDAGOGIA OGGI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Intervento di Maria Luisa Moresco

Il Ministro dell'Istruzione ipotizza il Tempo Pieno per tutta la scuola di base. Urge attrezzarsi per rinnovarla secondo una Pedagogia Attiva e un Metodo che comprenda una buona relazione educativa, la cooperazione, l'attenzione ai bisogni di ogni alunno.

Questi i fili e i nodi da intrecciare:

-il Laboratorio come metodo chiave di riorganizzazione degli spazi di apprendimento, di cooperazione e di rielaborazione delle esperienze, dentro e fuori la scuola con il coinvolgimento dei soggetti del territorio;

-l'Autonomia come modo di riconoscere la Scuola leader, depositaria della cultura formativa, capace di rielaborare le esperienze transitando dalle conoscenze alle competenze;

-una Scuola lunga per tutti gli alunni per garantire il tempo necessario per apprendere in modo critico e costruttivo e per creare interazioni e supporti reciproci tra scuola e territorio;

-un Piano di Formazione pluriennale per tutti i docenti con la messa disposizione di risorse esperte a livello territoriale in collaborazione con l'Università e con l'associazionismo scolastico.

2° Sessione: coordina Reginaldo Palermo

FARE SCUOLA FUORI DELLA SCUOLA

Video intervista a **Francesco De Bartolomeis** (a cura di Enrico Bottero)

Enrico Bottero intervista uno dei più importanti pedagogisti italiani che ripropone alcuni dei temi più significativi della sua visione pedagogica: la ricerca e la sperimentazione delle trasformazioni interne della scuola e della sua organizzazione (con il superamento della unicità dello spazio aula e dell'unità classe, la collaborazione tra gli insegnanti, la proposta dei laboratori ecc.) da attuarsi grazie anche al collegamento programmato e sistematico con le molteplici realtà sociali e produttive esterne.

Ne sortisce la configurazione di un nuovo modello, attualissimo, di tempo scolastico lungo, capace di fare vivere agli studenti e ai docenti le diverse avventure educative con accentuazioni sociali e risultati creativi.

UNA CITTA' CAPACE DI PRODURRE CULTURA PER I CITTADINI E LA SCUOLA

Tavola rotonda. Conduce Reginaldo Palermo.

Interventi di: Paolo Verri, Valentino Castellani, Anna Pironti, Marisa Cortese, Assessorato Istruzione Città di Torino

Lettura di scritti di Fiorenzo Alfieri

Video a cura del laboratorio Didattico del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli

Una riflessione a più voci su come deve e può essere una città educativa, una città capace di interagire con la scuola e l'educazione dei cittadini. Dialogano sulla qualità di questo importante processo iniziato nella seconda metà degli anni '70 e che vorremmo continuasse in futuro, alcuni testimoni di eccezione, un ex sindaco, un dirigente dei servizi culturali della città, la responsabile dell'area didattica del Castello di Rivoli, la responsabile dei servizi educativi per le scuole di Torino. A loro affidiamo il commento sulle iniziative che costituiscono la seconda eredità di Fiorenzo Alfieri, assessore.

Quali sono state le scelte più importanti che hanno determinato le nuove scelte di politica culturale della città? Quali proposte hanno costituito la base su cui è cresciuta Torino "città educativa"? Come si è riusciti a coinvolgere città e cittadini in questa operazione? Quali sono state le risposte e le resistenze delle scuole e dei ragazzi?

Quali sono state le principali tappe del nuovo rapporto fra Città e Scuola fino alla costituzione e alle iniziative dell'Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (ITER)?

Con quali idee e con quali strumenti l'ente locale torinese riesce a mantenere una tradizione di intervento e di aiuto alle scuole e agli insegnanti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado?

IL RAPPORTO FRA SCUOLA E TERRITORIO

Intervento conclusivo di ANNA D'AURIA, Segretaria nazionale del MCE

Conclude i lavori, l'intervento della Segretaria nazionale del Movimento di Cooperazione Educativa con le proposte che l'associazione sta elaborando e discutendo con le scuole e le istituzioni per una agenda della politica scolastica oggi.

In collaborazione con:



La partecipazione in presenza sarà consentita fino a esaurimento posti nel rispetto delle norme di sicurezza previste dall'ultimo DPCM in materia di prevenzione per il Covid-19 (Green Pass e mascherina).

PROGRAMMA DEGLI EVENTI

date - luoghi - temi

22 MAGGIO 2021

Fano

MCE, gli inizi e l'opera di P. Tamagnini
Evento di apertura dell'anno delle celebrazioni

25 SETTEMBRE
2021

Napoli

Ecosistemi formativi e
lotta alle disuguaglianze

8-9 NOVEMBRE
2021

Palermo

Pensare l'intercultura oggi

16 OTTOBRE
2021

Firenze

Scuola Città Pestalozzi
e la rivista
Cooperazione Educativa

27 NOVEMBRE
2021

Torino

Scuola-città e l'eredità
di Fiorenzo Alfieri

10-11 DICEMBRE
2021

Venezia-Mestre

Una lunga storia di
Cooperazione

15 GENNAIO
2022

Roma

La scuola per il paese
che riparte

29 GENNAIO
2022

Rimini

Lungo i fili della
pedagogia popolare
TESSERE IL FUTURO



Facebook: <https://www.facebook.com/groups/237778956264254/>

MCE TORINO Delegata Nuccia Maldera cell. 373 8077196

Sede: Via Maria Ausiliatrice 45 - Torino

email: torino@mce-fimem.it

MCE PINEROLO Delegata Donatella Merlo cell. 340 3158321

email: pinerolo@mce-fimem.it